



DOMENICA delle PALME

Domenica 24 marzo 2024 - Anno B

CANTI per la CELEBRAZIONE

OSANNA AL FIGLIO DI DAVID

**Osanna al figlio di David,
Osanna al Redentor!**

Apritevi, o porte eterne: avanzi il Re della gloria; adorin cielo e terra l'eterno suo poter.

O monti, stillate dolcezza! Il Re d'amor s'avvicina; si dona pane vivo ed offre pace al cuor.

Verrai un giorno Giudice, o mite e buon Gesù; rimetti i nostri errori nel tempo del perdon.

O Luce e Splendore del Padre, illumina le menti, accogli i nostri cuori, o Cristo Redentor.

Onore, lode e gloria al Padre e al Figlio ed allo Spirito Santo nei secoli sarà.

TI SEGUIRÒ

Ti seguirò, Ti seguirò, o Signore e nella tua strada camminerò.

Ti seguirò nella via dell'amore e donerò al mondo la vita.

Ti seguirò nella via del dolore e la tua croce ci salverà.

Ti seguirò nella via della gioia e la tua luce ci guiderà.

INNO DEL GIUBILEO

Gloria a te, Cristo Gesù, oggi e sempre tu regnerai! Gloria a te! Presto verrai: sei speranza solo tu!

Sia lode a te! Cristo Signore, offri perdono, chiedi giustizia: l'anno di grazia apre le porte. Solo in te pace e unità. Amen! Maranathà!

Sia lode a te! Cuore di Dio, con il tuo Sangue lavi ogni colpa: torna a sperare l'uomo che muore. Solo in te pace e unità. Amen! Maranathà!

Sia lode a te! Vita del mondo, umile Servo fino alla morte, doni alla storia nuovo futuro. Solo in te pace e unità. Amen! Maranathà!

Sia lode a te! Verbo dei Padre, Figlio dell'uomo, nato a Betlemme, ti riconoscono magi e pastori. Solo in te pace e unità. Amen! Maranathà!

Sia lode a te! Pietra angolare, seme nascosto, stella nel buio: in nessun altro il mondo si salva. Solo in te pace e unità. Amen! Maranathà!

Sia lode a te! Grande pastore, guidi il tuo gregge per vie sicure alle sorgenti dell'acqua viva. Solo in te pace e unità. Amen! Maranathà!

Sia lode a te! Vero Maestro, chi segue te accoglie la croce, nel tuo Vangelo muove i suoi passi. Solo in te pace e unità. Amen! Maranathà!

Sia lode a te! Pane di vita, cibo immortale sceso dal cielo, sazi la fame d'ogni credente. Solo in te pace e unità. Amen! Maranathà!

Sia lode a te! Figlio diletto, dolce presenza nella tua Chiesa: tu ami l'uomo come un fratello. Solo in te pace e unità. Amen! Maranathà!

Sia lode a te! Dio Crocifisso, stendi le braccia, apri il tuo cuore: quelli che piangono sono beati. Solo in te pace e unità. Amen! Maranathà!

Sia lode a te! Sole di Pasqua, con i tuoi raggi vesti la storia: alla tua luce nasce il millennio. Solo in te pace e unità. Amen! Maranathà!

Sia lode a te! Prega con noi la benedetta Vergine Madre: tu l'esaudisci, tu la coronati. Solo in te pace e unità. Amen! Maranathà!

Sia lode a te! Tutta la Chiesa celebra il Padre con la tua voce e nello Spirito canta di gioia. Solo in te pace e unità. Amen! Maranathà!

NELL'ULTIMA GRAN CENA

Nell'ultima gran cena, la notte che tradito ti vide, Redentor, a noi tuo Sangue e Corpo donasti in sacrificio nel tempo fino al tuo tornar.

Memoria della morte e di risurrezione è segno di unità! Ci colma d'ogni grazia, ci dà pegno di gloria, è sacramento di unità.

Tu nella notte triste dell'uomo che tradisce, Signore, morirai? Nel pane della cena, memoria dell'Agnello, tu vivo resterai con noi.

DONACI SIGNORE

Donaci, Signore, un cuore nuovo: poni in noi, Signore, uno spirito nuovo.

Ecco, verranno giorni, così dice il Signore, e concluderò con la casa d'Israele una nuova alleanza.

Metterò la mia legge in loro e la scriverò nei loro cuori.

Io sarò loro Dio ed essi saranno mio popolo.

Io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò i loro peccati.

TI SALUTO O CROCE SANTA

**Ti saluto, o Croce santa,
che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.**

Sei vessillo glorioso di Cristo, sei
salvezza del popol fedel. Grondi
sangue innocente sul tristo che ti
volle martirio crudel.

Tu nascesti fra le braccia amorose
d'una Vergine Madre, o Gesù. Tu
moristi fra braccia pietose d'una
croce che data ti fu.

O Agnello divino immolato sull'altar
della croce, pietà! Tu che togli dal
mondo il peccato, salva l'uomo che
pace non ha.

Del giudizio nel giorno tremendo
sulle nubi del cielo verrai:
piangeranno le genti vedendo qual
trofeo di gloria sarai.

SIGNORE DOLCE VOLTO

Signore, dolce volto di pena e di
dolor, o volto pien di luce, colpito
per amor. Avvolto nella morte,
perduto sei per noi. Accogli il
nostro pianto, o nostro Salvador.

Nell'ombra della morte resistere
non puoi. O Verbo, nostro Dio, in
croce sei per noi. Nell'ora del
dolore ci rivolgiamo a te. Accogli il
nostro pianto, o nostro Salvador.

O capo insanguinato del dolce mio
Signor, di spine incoronato, trafitto
dal dolore. Perché son sì spietati
gli uomini con te? Ah, sono i miei
peccati! Gesù, pietà di me!

Nell'ora della morte il Padre ti
salvò. Trasforma la mia sorte: con
te risorgerò. Contemplo la tua
croce, trionfo del mio re, e chiedo
la tua pace: Gesù pietà di me.

IN TE LA NOSTRA GLORIA

**In te la nostra gloria, o Croce del
Signore. Per te salvezza e vita**

**nel sangue redentor. La Croce di
Cristo è nostra gloria, salvezza e
risurrezione.**

Dio ci sia propizio e ci benedica e
per noi illumini il suo volto.
Sulla terra si conosca la tua via: la
tua salvezza tutte le nazioni.

Si rallegrino, esultino le genti: nella
giustizia tu giudichi il mondo, nella
rettitudine tu giudichi i popoli, sulla
terra governi le genti.

La terra ha dato il suo frutto: ci ha
benedetto Dio, il nostro Dio. Ci
benedica Dio e lo temano tutti i
confini della terra.

Sia gloria al Padre onnipotente, al
Figlio, Gesù Cristo, Signore, allo
Spirito Santo, Amore, nei secoli
dei secoli. Amen.

ACCETTA QUESTO PANE

Accetta questo pane, o Padre
altissimo, perché di Cristo il Corpo
divenga sull'altar.

Che sia la nostra vita ostia gradita
a te; la vita sia del Cristo, o Santa
Trinità.

T'offriamo ancora il vino, di questo
calice, perché divenga il Sangue
del nostro Redentor.

Che i nostri sacrifici sian puri
accetti a te, offerti dal tuo Cristo, o
Santa Trinità.

O CRISTO, TU REGNERAI

**O Cristo, tu regnerai! O croce, tu
ci salverai!**

Il Cristo crocifisso morendo ci
riscattò. La croce benedetta
salvezza a noi portò.

Estendi sopra il mondo il regno di
santità: O croce, tu sei sorgente di
grazia e di bontà.

Nei nostri cuori infondi un fuoco di
carità: tu, fonte del perdono,
rinnova l'umanità.

Cantiamo lode e gloria a Cristo, il
Redentor, e al Padre onnipotente,
in te, Spirito d'amor.

IL TUO POPOLO IN CAMMINO

**Il tuo popolo in cammino cerca
in Te la guida; sulla strada verso
il Regno sei sostegno col tuo
corpo: resta sempre con noi, o
Signore!**

È il tuo pane, Gesù, che ci dà
forza e rende più sicuro il nostro
passo. Se il vigore nel cammino si
svilisce, la tua mano dona lieta la
speranza.

È il tuo vino, Gesù, che ci disseta
e sveglia in noi l'ardore di seguirti.
Se la gioia cede il passo alla
stanchezza, la tua voce fa
rinascere freschezza.

È il tuo corpo, Gesù, che ci fa
Chiesa, fratelli sulle strade della
vita. Se il rancore toglie luce
all'amicizia, dal tuo cuore nasce
giovane il perdono.

CHI LA CROCE ACCOGLIERÀ

Condannato sei per noi, o Figlio di
Dio; mite ed innocente, tu morirai.

**O Maria, madre dei dolori, prega
per noi il tuo Gesù.**

Chi la croce accoglierà come te,
Maria, Cristo Redentore lo salverà.

CHRISTUS VINCIT

**Christus vincit, Christus regnat,
Christus ímperat.**

Fracisco Summo Pontífici et
universáli patri pax, vita et salus
perpétua.

Renato Reverendíssimo Epíscopo
et unívsero clero ac pópulo ei
commísso pax, vita et salus
perpétua.

Témpora bona véniant, pax Christi
véniat, regnum Christi véniat.

COMMEMORAZIONE dell'INGRESSO di GESÙ a GERUSALEMME

*I fedeli sono radunati in una chiesa succursale o in altro luogo;
portano in mano i rami di ulivo.*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Fratelli e sorelle, fin dall'inizio della Quaresima abbiamo cominciato a preparare i nostri cuori attraverso la penitenza e le opere di carità. Oggi siamo qui radunati affinché con tutta la Chiesa possiamo essere introdotti al mistero pasquale del nostro Signore Gesù Cristo, il quale, per dare reale compimento alla propria passione e risurrezione, entrò nella sua città, Gerusalemme. Seguiamo perciò il Signore, facendo memoria del suo ingresso salvifico con fede e devozione, affinché, resi partecipi per grazia del mistero della croce, possiamo aver parte alla risurrezione e alla vita eterna.

*Il sacerdote benedice i rami, che, dopo la processione,
saranno portati nelle case come segno di fede*

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, benedici ✠ questi rami di ulivo, e concedi a noi tuoi fedeli, che seguiamo esultanti Cristo, nostro Re e Signore, di giungere con lui alla Gerusalemme del cielo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Oppure

Accresci, o Dio, la fede di chi spera in te e concedi a noi tuoi fedeli, che oggi innalziamo questi rami in onore di Cristo trionfante, di rimanere uniti a lui, per portare frutti di opere buone. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Vangelo

(Mc 11,1-10)

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

✠ Dal Vangelo secondo Marco

Gloria a Te, o Signore

Quando furono vicini a Gerusalemme, verso Bètfage e Betània, presso il monte degli Ulivi, Gesù

mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui. E se qualcuno vi dirà: "Perché fate questo?", rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito"». Andarono e trovarono un puledro legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo slegarono. Alcuni dei presenti dissero loro: «Perché slegate questo puledro?». Ed essi risposero loro come aveva detto Gesù. E li lasciarono fare. Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!».

Parola del Signore. **Lode a Te, o Cristo.**

Oppure

Vangelo

(Gv 12,12-16)

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

Gloria a Te, o Signore

In quel tempo, la grande folla che era venuta per la festa, udito che Gesù veniva a Gerusalemme, prese dei rami di palme e uscì incontro a lui gridando: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore, il re d'Israele!». Gesù, trovato un asinello, vi montò sopra, come sta scritto: Non temere, figlia di Sion! Ecco, il tuo re viene, seduto su un puledro d'asina. I suoi discepoli sul momento non compresero queste cose; ma, quando Gesù fu glorificato, si ricordarono che di lui erano state scritte queste cose e che a lui essi le avevano fatte. Parola del Signore. **Lode a Te, o Cristo.**

Imitiamo, fratelli e sorelle, le folle che acclamavano Gesù, e procediamo in pace.

Oppure

Procediamo in pace.

Nel nome di Cristo. Amen.

*Se non si è svolto l'ingresso solenne si inizia
la S. Messa come di consueto con l'Atto Penitenziale*

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

(Is 50,4-7)

Non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi, sapendo di non restare confuso.

Dal libro del profeta Isaia

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo Responsoriale

(dal Salmo 21)



Di - o mi - o, Di - o mi - o, per - ché mi



hai ab - ban - do - na - - - to?

Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo: «Si rivolga al Signore; lui lo liberi, lo porti in salvo, se davvero lo ama!».

Un branco di cani mi circonda, mi accerchia una banda di malfattori; hanno scavato le mie mani e i miei piedi. Posso contare tutte le mie ossa.

Si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte. Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza, vieni presto in mio aiuto.

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, ti loderò in mezzo all'assemblea. Lodate il Signore, voi suoi fedeli, gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe, lo tema tutta la discendenza d'Israele.

Seconda Lettura

(Fil 2,6-11)

Cristo umiliò se stesso, per questo Dio lo esaltò.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

(Fil 2,8-9)

Lode a Te, o Cristo, Re di eterna gloria!

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.

Lode a Te, o Cristo, Re di eterna gloria!

Vangelo

(Mc 14,1-15,47)

*La passione del Signore
Nella forma breve si omettono le parti in corsivo.*

Indicazioni per la lettura dialogata:

✠ = Gesù;

C = Cronista;

D = Discepoli e amici;

F = Folla - Assemblea;

A = Altri personaggi

C Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Marco

Cercavano il modo di impadronirsi di lui per ucciderlo

C Mancavano due giorni alla Pasqua e agli Àzzimi, e i capi dei sacerdoti e gli scribi cercavano il modo di catturare Gesù con un inganno per farlo morire.

Dicevano infatti: **F** «**Non durante la festa, perché non vi sia una rivolta del popolo**».

Ha unto in anticipo il mio corpo per la sepoltura

C Gesù si trovava a Betània, nella casa di Simone il lebbroso. Mentre era a tavola, giunse una donna che aveva un vaso di alabastro, pieno di profumo di puro nardo, di grande valore. Ella ruppe il vaso di alabastro e versò il profumo sul suo capo. Ci furono alcuni, fra loro, che si indignarono: **F** «**Perché questo spreco di profumo? Si poteva venderlo per più di trecento denari e darli ai poveri!**». **C** Ed erano infuriati contro di lei. Allora Gesù disse: **✠** «Lasciatela stare; perché la infastidite? Ha compiuto un'azione buona verso di me. I poveri infatti li avete sempre con voi e potete far loro del bene quando volete, ma non sempre avete me. Ella ha fatto ciò che era in suo potere, ha unto in anticipo il mio corpo per la sepoltura. In verità io vi dico: dovunque sarà proclamato il Vangelo, per il mondo intero, in ricordo di lei si dirà anche quello che ha fatto».

Promisero a Giuda Iscariota di dargli denaro

C Allora Giuda Iscariota, uno dei Dodici, si recò dai capi dei sacerdoti per consegnare loro Gesù. Quelli, all'udirlo, si rallegrarono e promisero di dargli del denaro. Ed egli cercava come consegnarlo al momento opportuno.

Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?

Il primo giorno degli Àzzimi, quando si immolava la Pasqua, i suoi discepoli gli dissero: **F** «**Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?**». **C** Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: **✠** «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi». **C** I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

Uno di voi, colui che mangia con me, mi tradirà

Venuta la sera, egli arrivò con i Dodici. Ora, mentre erano a tavola e mangiavano, Gesù disse: **✠** «In verità io vi dico: uno di voi, colui che mangia con

me, mi tradirà». **C** Cominciarono a rattristarsi e a dirgli, uno dopo l'altro: **F** «**Sono forse io?**». **C** Egli disse loro: **✠** «Uno dei Dodici, colui che mette con me la mano nel piatto. Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo, dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito! Meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!».

Questo è il mio corpo. Questo è il mio sangue dell'alleanza

C E, mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: **✠** «Prendete, questo è il mio corpo». **C** Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: **✠** «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

Prima che due volte il gallo canti, tre volte mi rinnegherai

C Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi. Gesù disse loro: **✠** «Tutti rimarrete scandalizzati, perché sta scritto: "Percuoterò il pastore e le pecore saranno disperse". Ma, dopo che sarò risorto, vi precederò in Galilea». **C** Pietro gli disse: **D** «Anche se tutti si scandalizzeranno, io no!». **C** Gesù gli disse: **✠** «In verità io ti dico: proprio tu, oggi, questa notte, prima che due volte il gallo canti, tre volte mi rinnegherai». **C** Ma egli, con grande insistenza, diceva: **D** «Anche se dovessi morire con te, io non ti rinnegherò». **C** Lo stesso dicevano pure tutti gli altri.

Cominciò a sentire paura e angoscia

Giunsero a un podere chiamato Getsèmani, ed egli disse ai suoi discepoli: **✠** «Sedetevi qui, mentre io prego». **C** Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. Disse loro: **✠** «La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate». **C** Poi, andato un po' innanzi, cadde a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse via da lui quell'ora. E diceva: **✠** «Abbà! Padre! Tutto è possibile a te: allontana da me questo calice! Però non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu». **C** Poi venne, li trovò addormentati e disse a Pietro: **✠** «Simone, dormi? Non sei riuscito a vegliare una sola ora? Vegliate e pregate per non entrare in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole». **C** Si allontanò di nuovo e pregò

dicendo le stesse parole. Poi venne di nuovo e li trovò addormentati, perché i loro occhi si erano fatti pesanti, e non sapevano che cosa rispondergli. Venne per la terza volta e disse loro: ☒ «Dormite pure e riposatevi! Basta! È venuta l'ora: ecco, il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani dei peccatori. Alzatevi, andiamo! Ecco, colui che mi tradisce è vicino».

Arrestatelo e conducetelo via sotto buona scorta

C E subito, mentre ancora egli parlava, arrivò Giuda, uno dei Dodici, e con lui una folla con spade e bastoni, mandata dai capi dei sacerdoti, dagli scribi e dagli anziani. Il traditore aveva dato loro un segno convenuto, dicendo: **D** «Quello che bacerò, è lui; arrestatelo e conducetelo via sotto buona scorta». **C** Appena giunto, gli si avvicinò e disse: **D** «Rabbì» **C** e lo baciò. Quelli gli misero le mani addosso e lo arrestarono. Uno dei presenti estrasse la spada, percosse il servo del sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio. Allora Gesù disse loro: ☒ «Come se fossi un brigante siete venuti a prendermi con spade e bastoni. Ogni giorno ero in mezzo a voi nel tempio a insegnare, e non mi avete arrestato. Si compiano dunque le Scritture!». **C** Allora tutti lo abbandonarono e fuggirono. Lo seguiva però un ragazzo, che aveva addosso soltanto un lenzuolo, e lo afferrarono. Ma egli, lasciato cadere il lenzuolo, fuggì via nudo.

Sei tu il Cristo, il Figlio del Benedetto?

Condussero Gesù dal sommo sacerdote, e là si riunirono tutti i capi dei sacerdoti, gli anziani e gli scribi. Pietro lo aveva seguito da lontano, fin dentro il cortile del palazzo del sommo sacerdote, e se ne stava seduto tra i servi, scaldandosi al fuoco. I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano una testimonianza contro Gesù per metterlo a morte, ma non la trovavano. Molti infatti testimoniavano il falso contro di lui e le loro testimonianze non erano concordi. Alcuni si alzarono a testimoniare il falso contro di lui, dicendo: **F** «**Lo abbiamo udito mentre diceva: "Io distruggerò questo tempio, fatto da mani d'uomo, e in tre giorni ne costruirò un altro, non fatto da mani d'uomo"**». **C** Ma nemmeno così la loro testimonianza era concorde. Il sommo sacerdote, alzatosi in mezzo all'assemblea, interrogò Gesù dicendo: **A** «Non rispondi nulla? Che

cosa testimoniano costoro contro di te?». **C** Ma egli taceva e non rispondeva nulla. Di nuovo il sommo sacerdote lo interrogò dicendogli: **A** «Sei tu il Cristo, il Figlio del Benedetto?». **C** Gesù rispose: ☒ «Io lo sono! E vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra della Potenza e venire con le nubi del cielo». **C** Allora il sommo sacerdote, stracciandosi le vesti, disse: **A** «Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Avete udito la bestemmia; che ve ne pare?». **C** Tutti sentenziarono che era reo di morte. Alcuni si misero a sputargli addosso, a bendargli il volto, a percuoterlo e a dirgli: **F** «**Fa' il profeta!**». **C** E i servi lo schiaffeggiavano.

Non conosco quest'uomo di cui parlate

Mentre Pietro era giù nel cortile, venne una delle giovani serve del sommo sacerdote e, vedendo Pietro che stava a scaldarsi, lo guardò in faccia e gli disse: **A** «Anche tu eri con il Nazareno, con Gesù». **C** Ma egli negò, dicendo: **D** «Non so e non capisco che cosa dici». **C** Poi uscì fuori verso l'ingresso e un gallo cantò. E la serva, vedendolo, ricominciò a dire ai presenti: **A** «Costui è uno di loro». **C** Ma egli di nuovo negava. Poco dopo i presenti dicevano di nuovo a Pietro: **F** «**È vero, tu certo sei uno di loro; infatti sei Galileo**». **C** Ma egli cominciò a imprecare e a giurare: **D** «Non conosco quest'uomo di cui parlate». **C** E subito, per la seconda volta, un gallo cantò. E Pietro si ricordò della parola che Gesù gli aveva detto: «Prima che due volte il gallo canti, tre volte mi rinnegherai». E scoppiò in pianto.

Volete che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?

C E subito, al mattino, i capi dei sacerdoti, con gli anziani, gli scribi e tutto il sinedrio, dopo aver tenuto consiglio, misero in catene Gesù, lo portarono via e lo consegnarono a Pilato. Pilato gli domandò: **A** «Tu sei il re dei Giudei?». **C** Ed egli rispose: ☒ «Tu lo dici». **C** I capi dei sacerdoti lo accusavano di molte cose. Pilato lo interrogò di nuovo dicendo: **A** «Non rispondi nulla? Vedi di quante cose ti accusano!». **C** Ma Gesù non rispose più nulla, tanto che Pilato rimase stupito. A ogni festa, egli era solito rimettere in libertà per loro un carcerato, a loro richiesta. Un tale, chiamato Barabba, si trovava in carcere insieme ai ribelli che nella rivolta avevano commesso un omicidio. La folla, che si era radunata, cominciò a chiedere ciò che egli era solito

concedere. Pilato rispose loro: **A** «Volete che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?». **C** Sapeva infatti che i capi dei sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia. Ma i capi dei sacerdoti incitarono la folla perché, piuttosto, egli rimettesse in libertà per loro Barabba. Pilato disse loro di nuovo: **A** «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». **C** Ed essi di nuovo gridarono: **F** «**Crocifiggilo!**». **C** Pilato diceva loro: **A** «Che male ha fatto?». **C** Ma essi gridarono più forte: **F** «**Crocifiggilo**». **C** Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

Intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo

Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la truppa. Lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo. Poi presero a salutarlo: **F** «**Salve, re dei Giudei!**». **C** E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui. Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

Condussero Gesù al luogo del Gòlgota

Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo. Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese.

Con lui crocifissero anche due ladroni

Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: «Il re dei Giudei». Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra.

Ha salvato altri e non può salvare se stesso!

Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: **F** «**Ehi, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce!**». **C** Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, fra loro si

facevano beffe di lui e dicevano: **F** «**Ha salvato altri e non può salvare se stesso! Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo!**». **C** E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano.

Gesù, dando un forte grido, spirò

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: **✠** «Eloì, Eloì, lemà sabactàni?», **C** che significa: **✠** «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». **C** Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: **F** «**Ecco, chiama Elia!**». **C** Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: **A** «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». **C** Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

(Qui si genuflette e si fa una breve pausa)

C Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: **A** «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!». **C** *Vi erano anche alcune donne, che osservavano da lontano, tra le quali Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo il minore e di Ioses, e Salome, le quali, quando era in Galilea, lo seguivano e lo servivano, e molte altre che erano salite con lui a Gerusalemme.*

Giuseppe fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro

Venuta ormai la sera, poiché era la Parascève, cioè la vigilia del sabato, Giuseppe d'Arimatèa, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anch'egli il regno di Dio, con coraggio andò da Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, gli domandò se era morto da tempo. Informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe. Egli allora, comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce, lo avvolse con il lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro. Maria di Màgdala e Maria madre di Ioses stavano a osservare dove veniva posto.

Parola del Signore. **Lode a Te, o Cristo.**

Omelia.

Professione di Fede

Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo nacque da Maria Vergine, pati sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Preghiera dei Fedeli

Come veri discepoli seguiamo Cristo, umile Re di gloria, che entra in Gerusalemme per portare a compimento sulla croce la sua missione redentrice. Uniti al nostro salvatore, invociamo Dio, Padre misericordioso, principio e fonte di ogni benedizione. Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci, Signore!

1. O Signore Gesù, la tua vita è stata caratterizzata dalla virtù dell'umiltà: aiutaci a rifiutare la tentazione della potenza e a salire sull'asino per donarci agli altri nella semplicità come Tu hai fatto nell'Eucaristia. Preghiamo.
2. O Padre, il mondo continua a proporci il modello dell'uomo forte: facci scoprire quotidianamente che le uniche vere forze sono la pace e il perdono. Preghiamo.
3. O Santo Spirito, fa' che questa Santa Settimana possa aiutare le nostre Comunità a rinvigorirsi nella fede per portare la novità della Pasqua nella vita di ciascuno. Preghiamo.
4. O Santa Trinità, l'esperienza del Covid ci ha aperto gli occhi sulla tragedia della malattia e sull'importanza dell'impegno nella cura. Fa' che questa consapevolezza guidi le nostre scelte affinché in nessun luogo della terra si muoia per ciò che può essere curato. Preghiamo.

Vengono presentate altre intenzioni di preghiera

Ascolta, o Padre, la preghiera del tuo popolo che si incammina con il tuo Figlio verso il Calvario: fa' che, dopo averlo acclamato nel giorno dell'esultanza, lo seguiamo con amore nell'ora oscura e vivificante della croce. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Sulle Offerte

Dio onnipotente, la passione del tuo unico Figlio affretti il giorno del tuo perdono; non lo meritiamo per le nostre opere, ma l'ottenga dalla tua misericordia questo unico mirabile sacrificio. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

*Prefazio e Canone a scelta del Celebrante.
Nei vari momenti l'Assemblea canta:*

Mistero della fede.

Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

Dopo la Comunione

O Padre, che ci hai nutriti con i tuoi santi doni, e con la morte del tuo Figlio ci fai sperare nei beni in cui crediamo, fa' che per la sua risurrezione possiamo giungere alla meta della nostra speranza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Orazione sul popolo

Volgi lo sguardo, o Padre, su questa tua famiglia per la quale il Signore nostro Gesù Cristo non esitò a consegnarsi nelle mani dei malfattori e a subire il supplizio della croce. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **Amen.**